



quest'ultimi strettamente connessi con la raccolta e il riciclo organico dell'umido domestico e dunque con un ben definito, efficace ed efficiente circuito di riciclo (compostaggio). "Ciò consentirà all'industria italiana di riconvertirsi verso le produzioni sostenibili volute dall'Unione Europea, mantenendo occupazione e posti di lavoro in Italia", nota Versari.



La bozza di direttiva dovrà essere ratificata dal Parlamento europeo (il 22 gennaio in Commissione ambiente) e dal Consiglio d'Europa prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale UE.

Un percorso di recepimento che - sottolinea Assobioplastiche - è in piena continuità con le normative già adottate in tema di Green Public Procurement (GPP), con la strada già intrapresa da numerosi Comuni sulla sostituzione delle stoviglie in plastica tradizionale con quelle riutilizzabili o compostabili e, da ultimo, con le norme (art. 226 quater d.lgs. n. 152/2006) inserite nel codice ambiente dalla legge di stabilità 2019 (articolo 1, comma 802, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

"Ci aspettiamo – conclude Versari – che questo percorso prosegua a partire dal disegno di legge 'Salvamare', promuovendo alternative riutilizzabili e compostabili in modo che l'Italia possa mantenere la propria leadership in Europa".

© Polimerica - Riproduzione riservata